

A 50 ANNI DALL'INGRESSO DELLE DONNE L'ATTESTATO A VIRGINIA PIROZZI

L'ispettrice di ferro che fece amare le divise "rosa"



Virginia Pirozzi salutata dal prefetto Domenico Cuttaia

Era il 1960 quando le donne iniziarono, per la prima volta nella storia italiana, ad indossare la divisa della polizia di Stato ed a portare la pistola. Oggi, a cinquant'anni da quella data, già da tempo le donne ricoprono ruoli ordinari, tecnici, scientifici e dirigenziali in polizia ed in molti altri corpi. Ed anche a Brindisi, naturalmente, danno un fondamentale contributo all'attività della Questura. Proprio in occasione di questo cinquantenario, il sottosegretario agli Interni Alfredo Mantovano ha consegnato alla dottoressa Virginia Pirozzi uno speciale riconoscimento per l'attività svolta, con dedizione e sacrificio, in tutti questi anni. «In questo anniversario dell'ingresso delle donne in polizia – ha dichiarato Mantovano – voglio esprimere

tutta la mia gratitudine ed il mio augurio a tutte le donne della polizia di Stato. Il loro contributo è ormai da anni di pari dignità ed, in alcune occasioni, di efficacia perfino superiore rispetto a quello dei colleghi uomini».

Entrata nella polizia nel 1961, la dottoressa Pirozzi è stata assegnata alla direzione dell'ufficio e buon costume di Brindisi nel 1963 fino alla riforma della polizia di Stato. Dopo di che, è stata nominata dirigente della divisione polizia anticrimine. Si è distinta in numerose operazioni di prevenzione e repressione in campi come moralità pubblica, buon costume e famiglia, dando prova di sensibilità intuito e grande abilità professionale. Fama meritata di donna d'acciaio, la dottoressa Pirozzi – ormai

in pensione da diversi anni –, è ricordata in particolar modo a Mesagne per avere sconfitto il fenomeno, allora dilagante, della prostituzione. La dottoressa Pirozzi, tra l'altro, ha operato nel campo sociale non solo all'interno della polizia ma anche tramite il mondo del volontariato e dell'associazionismo, impegnandosi con la Croce Rossa Italiana e con in club di Brindisi del Rotary Internazionale, che ha presieduto nell'anno sociale 1998.

Un esempio concreto di quanto la presenza femminile, all'interno della polizia, sia stata e sia ancor di più oggi una risorsa della quale è impossibile fare a meno. Tanto da spingere il questore Vincenzo Carella ad auspicare per la Questura di Brindisi una guida al femminile nel prossimo futuro.